



**Parrocchia San Lorenzo martire
Roraigrande - Pordenone**



parrocchiaroraigrande

piazzale San Lorenzo 2

www.parrocchiaroraigrande.it

parrocchiaroraigrande



parrocchia.roraigrande@gmail.com

tel. 0434 361001

XXII domenica del tempo Ordinario



30 agosto 2020

Se qualcuno vuole venire dietro a me ...

Ma perché seguirlo? Perché andare dietro a lui e alle sue idee? Semplice: per essere felice. Quindi Gesù detta le condizioni. Condizioni da vertigine. La prima: rinnegare se stesso. Parole pericolose, se capite male. Gesù non vuole dei frustrati al suo seguito, ma gente dalla vita piena, riuscita, compiuta, realizzata. Rinnegare se stessi non significa mortificare la propria persona, buttare via talenti e capacità. Significa piuttosto: il mondo non ruota attorno a te; esci dal tuo io, sconfina oltre te. Non mortificazione, allora, ma liberazione.

Seconda condizione: Prenda la sua croce e mi segua. Una delle frasi più celebri, più citate e più fraintese del Vangelo, che abbiamo interpretato come esortazione alla rassegnazione: soffri con pazienza, accetta, sopporta le inevitabili croci della vita. Ma Gesù non dice “sopporta”, dice “prendi”. Al discepolo non è chiesto di subire passivamente, ma di prendere, attivamente.

SALUTO

S. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

S. Il Signore sia con voi

T. E con il tuo Spirito.

ATTO PENITENZIALE

L. Signore, Gesù, siamo credenti tiepidi e ti seguiamo solo finchè non dobbiamo sacrificare nulla. Per questo ti diciamo: Signore, pietà.

T. Signore pietà.

L. Cristo Signore, tante volte ragioniamo, desideriamo e agiamo secondo il mondo e non secondo Dio. Per questo ti diciamo: Cristo, pietà.

T. Cristo pietà.

L. Signore Gesù, quando dobbiamo rendere conto della nostra fede la tua croce ci imbarazza. Per questo ti diciamo: Signore, pietà.

T. Signore pietà.

S. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

T. Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini di buona volontà.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo,
Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo
nella gloria di Dio Padre.
Amen.

COLLETTA

Rinnovaci con il tuo Spirito di verità, o Padre, perché non ci lasciamo deviare dalle seduzioni del mondo, ma come veri discepoli, convocati dalla tua parola, sappiamo discernere ciò che è buono e a te gradito, per portare ogni giorno la croce sulle orme di Cristo, nostra speranza. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Isaia

20,7-9

Mi hai sedotto, Signore,
e io mi sono lasciato sedurre;
mi hai fatto violenza e hai prevalso.
Sono diventato oggetto di derisione ogni giorno;
ognuno si beffa di me.
Quando parlo, devo gridare,
devo urlare: «Violenza! Oppressione!».
Così la parola del Signore è diventata per me
causa di vergogna e di scherno tutto il giorno.
Mi dicevo: «Non penserò più a lui,
non parlerò più nel suo nome!».
Ma nel mio cuore c'era come un fuoco ardente,

trattenuto nelle mie ossa;
mi sforzavo di contenerlo,
ma non potevo.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE

dal salmo 62

O Dio, tu sei il mio Dio,
dall'aurora io ti cerco,
ha sete di te l'anima mia,
desidera te la mia carne
in terra arida, assetata, senz'acqua.

**Così nel santuario ti ho contemplato,
guardando la tua potenza e la tua gloria.
Poiché il tuo amore vale più della vita,
le mie labbra canteranno la tua lode.**

Così ti benedirò per tutta la vita:
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Come saziato dai cibi migliori,
con labbra gioiose ti loderà la mia bocca.

**Quando penso a te che sei stato il mio aiuto,
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.
A te si stringe l'anima mia:
la tua destra mi sostiene.**

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

12,21-27

Fratelli, vi esorto, per la misericordia di Dio, a offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale.

Non conformatevi a questo mondo, ma lasciatevi trasformare rinnovando il vostro modo di pensare, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia

Il Padre del Signore nostro Gesù Cristo
illumini gli occhi del nostro cuore
per farci comprendere
a quale speranza ci ha chiamati.

Alleluia, alleluia

VANGELO

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Dal Vangelo secondo Matteo

16,21-27

T. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno.

Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo dicendo: «Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai». Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: «Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!».

Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà.

Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita?

Perché il Figlio dell'uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e allora renderà a ciascuno secondo le sue azioni».

Parola del Signore

T. Lode, a te o Cristo

PROFESSIONE DI FEDE

(Simbolo degli Apostoli)

Io credo in Dio, Padre onnipotente
creatore del cielo e della terra,
e in Gesù Cristo,
suo unico figlio, nostro Signore;
il quale fu concepito di Spirito santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto,
discese agli inferi,
il terzo giorno risuscitò da morte,
salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna.
Amen.

PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

S. Il Signore c'invita a rinnovare i nostri pensieri per operare secondo la sua volontà. Preghiamo, insieme, perchè accompagni il nostro cammino con l'abbon-

danza della sua grazia. Diciamo insieme: Rinnova in noi, Signore, i prodigi del tuo amore.

T. Rinnova in noi, Signore, i prodigi del tuo amore.

L. Signore, sostieni e guida tutti i sacerdoti della Chiesa, affinché le difficoltà e le ostilità che possono incontrare nell'annuncio della tua Parola non li scoraggino, ma siano di stimolo al loro operato. Preghiamo.

T. Rinnova in noi, Signore, i prodigi del tuo amore.

L. Chi cerca i beni di questo mondo prima o poi dovrà lasciarli, ma chi cerca te Signore non ti perderà mai. Insegnaci la sapienza del cuore per riconoscere ciò che è eterno da ciò che è passeggero e vano. Preghiamo.

T. Rinnova in noi, Signore, i prodigi del tuo amore.

L. Quante volte anche noi Signore, ti siamo stati di scandalo con i nostri ragionamenti troppo umani. Aiutaci a comprendere che non deve essere la croce a farci paura, quanto il vivere lontani dal tuo amore. Preghiamo.

T. Rinnova in noi, Signore, i prodigi del tuo amore.

L. Signore Gesù, anche a noi chiedi di metterci dietro a te per seguirti con umiltà. Insegnaci che solo donando la vita per amore siamo davvero tuoi discepoli e testimoni della novità del Vangelo. Preghiamo.

T. Rinnova in noi, Signore, i prodigi del tuo amore.

L. Per quanti si trovano a dover affrontare grandi prove

e sofferenze. Perché non si sentano abbandonati dalla comunità cristiana, ma possano essere sostenuti con la preghiera e la partecipazione. Preghiamo.

T. Rinnova in noi, Signore, i prodigi del tuo amore.

S. O Padre, che hai promesso ai piccoli, ai poveri e agli umili un posto nel tuo Regno, ascolta la preghiera di questi tuoi figli che sentono il bisogno di te e del tuo amore. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Ogni giorno, Signore Gesù,
faccio di tutto per afferrare la vita,
per stringerla tra i denti,
per non perdere nulla delle conquiste
così faticosamente ottenute.
Eppure non è questa la via della vita vera!
Tu mi inviti a seguirti,
a prendere come te la croce,
a imparare a vivere, come te, d'amore.
So che è un cammino difficile,
ma tu, Signore, insegnami a percorrerlo.
Amen.

Quell'invito impegnativo di Gesù a seguirlo

di Padre Ermes Ronchi

Se qualcuno vuole venire dietro a me ... Vivere una storia con lui, ha un avvio così leggero e liberante: se qualcuno vuole. Se vuoi. Tu andrai o non andrai con Lui, scegli, nessuna imposizione; con lui «maestro degli uomini liberi», «fonte di libere vite» (D.M. Turoldo), se vuoi. Ma le condizioni sono da vertigine. La prima: rinnegare se stessi. Un verbo pericoloso se capito male. Rinnegarsi non significa annullarsi, appiattirsi, mortificare quelle cose che ti fanno unico. Vuol dire: smettiti di pensare sempre solo a te stesso, di girarti attorno. Il nostro segreto non è in noi, è oltre noi. Martin Buber riassume così il cammino dell'uomo: «a partire da te, ma non per te». Perché chi guarda solo a se stesso non si illumina mai. La seconda condizione: prendere la propria croce, e accompagnarlo fino alla fine. Una delle frasi più celebri, più citate e più fraintese del Vangelo. La croce, questo segno semplicissimo, due sole linee, lo vedi in un uccello in volo, in un uomo a braccia aperte, nell'aratro che incide il grembo di madre terra. Immagine che abita gli occhi di tutti, che pende al collo di molti, che segna vette di monti, incroci, campanili, ambulanze, che abita i discorsi come sinonimo di disgrazie

e di morte. Ma il suo senso profondo è altrove. La croce è una follia. Un «suicidio per amore», sosteneva Alain Resnais. Gesù parla di una croce che ormai si profila all'orizzonte e lui sa che a quell'esito lo conduce la sua passione per Dio e per l'uomo, passioni che non può tradire: sarebbe per lui più mortale della morte stessa. Prendi la tua croce, scegli per te qualcosa della mia vita. Di lui, il coraggioso che osa toccare i lebbrosi e sfidare i boia pronti a uccidere l'adultera; il forte che caccia dal tempio buoi e mercanti; il molto tenero che si commuove per due passeri; il rabbi che ama i banchetti e le albe nel deserto; il povero che mai è entrato nei palazzi dei potenti se non da prigioniero; il libero che non si è fatto comprare da nessuno; senza nessun servo, eppure chiamato Signore; il mite che non ha vinto nessuna battaglia e ha conquistato il mondo. Con la croce, con la passione, che è appassionarsi e patire insieme. Perché «dove metti il tuo cuore là troverai anche le tue ferite» (F. Fiorillo).

Se vuoi venire dietro a me...

Ma perché seguirlo? Perché andargli dietro? È il dramma di Geremia: basta con Dio, ho chiuso con lui, è troppo. Chi non l'ha patito? Beato però chi continua, come il profeta: nel mio cuore c'era come un fuoco, mi sforzavo di contenerlo ma non potevo. Senza questo fuoco (roveto ardente, lampada, o semplice cerino nella notte), posso anche guadagnare il mondo ma perderei me stesso.

Vita di Comunità

La parrocchia sui social network

- In **FACEBOOK**: **parrocchiaroraigrande**
- Sul canale **YOUTUBE**: **parrocchia roraigrande**
- Su **INSTAGRAM**: **Parrocchiaroraigrande**

www.parrocchiaroraigrande.it

e-mail: parrocchiaroraigrande@gmail.com

ORARIO FESTIVO SS. MESSE

FERIALE

(in chiesa)

ore 18.30

FESTIVO

(in oratorio)

sabato

ore 18.30

domenica

ore 9.00 e 18.30

SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

def. Giuseppe De Filippi di anni 81

*"Io sono la resurrezione e la vita.
Chi crede in me anche se muore vivrà".*



SS. MESSE PER I DEFUNTI DAL 30 AL 6 SETTEMBRE 2020

Domenica 30 agosto - XXII del tempo ordinario *(in oratorio)*

ore 09.00 per la Comunità

ore 18.30 def. Alessandro

Lunedì 31 agosto

ore 18.30 def. Gabriele Puiatti

def. Laura

def. Pietro

Martedì 1 settembre

ore 18.30 def. Mario

Mercoledì 2 settembre

ore 18.30 def. Mauro Valeri

def. Teresina

def. Giorgio Florian

Giovedì 3 settembre

ore 18.30 secondo intenzione

Venerdì 4 settembre

ore 18.30 def. Ida e Elisa

Sabato 5 settembre

(in oratorio)

ore 18.30 def. Narcisa Micheluz

def. Angelo Blandino

Domenica 6 settembre - XXIII del tempo ordinario *(in oratorio)*

ore 09.00 def. Egidio Verardo

ore 18.30 per la Comunità



CONFERENZA
EPISCOPALE
ITALIANA



DIOCESI DI
CONCORDIA
PORDENONE

COMMISSIONE DIOCESANA
PER LA PASTORALE SOCIALE
E DEL LAVORO, GIUSTIZIA E
PACE, CUSTODIA DEL CREATO

15° giornata
per la Custodia
del Creato

VIVERE IN QUESTO MONDO CON SOBRIETÀ, CON GIUSTIZIA E CON PIETÀ *Per nuovi stili di vita* (Tt2,12)



TEMPO PER IL CREATO 2020

MARTEDÌ
1 SETTEMBRE
ore 20.15

Parrocchia di Santa Maria
Maggiore a **Spilimbergo** (PN)

**6ª Giornata Mondiale
di Preghiera
per la Cura del Creato**
Veglia ecumenica di preghiera

DOMENICA
6 SETTEMBRE
dalle ore 6.00

Parco delle Fonti
a **Torrate di Chions** (PN)

**XV Giornata per
la Custodia del Creato**

ore 9.00 Ss. Messa
celebrata dal Vescovo Giuseppe Pellegrini

DOMENICA
4 OTTOBRE
ore 20.15

Parrocchia di San Francesco
a **Pordenone**

**Sobrietà
francescana**

Tutte le manifestazioni si svolgono anche in caso di pioggia e nel rispetto delle norme di sicurezza COVID

Per informazioni
Segreteria Pastorale Sociale
tel. 0434 546875

Mail
sociale@diocesiconcordiapordenone.it

Web
www.pastoralesocialepn.it
f creato.concordiapordenone